

## **INTERREG EUROPE 2014-2020**

Il Programma INTERREG EUROPE 2014-2020 è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi rientranti nell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Fondi Strutturali FESR/FSE) e dei programmi rientranti nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Il Programma favorirà quindi la collaborazione e lo scambio di idee e buone pratiche, in particolare tra le autorità pubbliche di tutta Europa, al fine di trovare soluzioni per il miglioramento delle politiche e strategie a beneficio della cittadinanza europea.

L'area eleggibile del Programma comprende i 28 Stati membri dell'Unione europea (con fondi FESR), oltre a Svizzera e Norvegia (con fondi propri). Il partenariato minimo di ciascuna proposta progettuale deve prevedere il coinvolgimento di almeno 3 Stati; si raccomanda un partenariato compreso tra 5 e 10 partner.

La strategia del Programma si articola in quattro assi prioritari, collegati con quattro degli 11 obiettivi tematici del Regolamento UE 1303/2013:

### **ASSE 1 – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

Priorità di investimento:

- 1(a) migliorare l'infrastruttura di ricerca ed innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare eccellenze in R&I promuovendo centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
- 1(b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di collegamenti e sinergie tra le imprese, centri di ricerca e sviluppo ed il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento tecnologico, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, il networking, i clusters e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, sostenendo la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione preliminare dei prodotti, le capacità di produzione avanzata e la prima produzione, in particolare in tecnologie abilitanti fondamentali e la diffusione di tecnologie

### **ASSE 2 – PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PMI**

Priorità di investimento:

- 3(d) sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

### ASSE 3 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Priorità di investimento:

4(e) promuovere strategie a bassa emissione di carbonio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multi-modale sostenibile e misure di adattamento e mitigazione

### ASSE 4 – PROGETTERE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE

Priorità di investimento:

6(c) conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

6(g) sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nei settori pubblico e privato

E' disponibile a questo [link](#) la lista dei 64 progetti finanziati (su 261 progetti presentati) a valere sul primo bando Interreg Europe.

In questo secondo bando sono incoraggiate in modo particolare le candidature afferenti agli assi prioritari meno rappresentati nel corso del primo bando, specialmente l'asse 4; è anche incoraggiata la partecipazione di istituzioni che non hanno partecipato al primo bando. Con riferimento agli Assi 1 e 2, viene incoraggiata la presentazione di proposte progettuali che, oltre al miglioramento di ogni singolo strumento di politica regionale, ambiscono a raggiungere reali sinergie interregionali. In particolare, verranno accolti con favore i progetti che si focalizzeranno sulla cooperazione tra clusters al fine di realizzare una "European strategic cluster partnership" per investimenti nei settori di specializzazione intelligente.

Il bando è aperto dal 5 Aprile 2016 al **13 Maggio 2016** (mezzogiorno – ora di Parigi). Le candidature devono essere trasmesse on line tramite il sistema [www.iOLF.eu](http://www.iOLF.eu)

Ogni progetto deve prevedere un impatto su uno strumento di policy territoriale a livello regionale, nazionale o internazionale. Il Bando prevede che, in ciascuna proposta progettuale, almeno il 50% dei policy instruments interessati debbano riferirsi all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Fondi Strutturali FESR/FSE) o all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea"

Possono partecipare:

- Autorità pubbliche
- Organismi di diritto pubblico

- Organismi privati no-profit (che però non possono essere capofila di proposte progettuali)

Qualora il partenariato non preveda la partecipazione diretta delle Autorità responsabili degli strumenti di policy interessati, sarà necessario presentare una lettera di supporto, firmata dall'Autorità di gestione dello strumento di policy medesimo, che si impegna a partecipare ai lavori dello 'stakeholder group' di progetto e a considerare la possibilità di attuazione dell'action plan (risultato della fase 1 del progetto) attraverso lo strumento di policy considerato.

Il secondo bando finanzia progetti di cooperazione interregionale, che prevedono una Fase 1 (apprendimento interregionale, di durata compresa tra 1 e 3 anni), che include lo scambio di esperienze tra le regioni partner, l'analisi delle buone pratiche e la redazione di un action plan relativo ad ogni strumento di policy interessato dal tema della proposta progettuale, e una Fase 2 (monitoraggio dell'implementazione, della durata di 2 anni) che riguarda la verifica di fattibilità dell'implementazione sul campo delle misure descritte negli action plans.

Nella sezione "[In your country](#)" è possibile visionare per ciascun Paese i riferimenti delle Autorità di gestione/Organismi intermedi responsabili dei Programmi a valere sui Fondi Strutturali e dei Programmi di Cooperazione territoriale europea.

Il budget di progetto, per quanto riguarda il finanziamento FESR, va da 1 a 2 milioni di euro.

La percentuale di finanziamento a valere sul FESR è pari a:

85% - per Autorità pubbliche ed organismi di diritto pubblico UE

75% - per Organismi privati no-profit UE

Per i partner italiani pubblici (ad eccezione quindi dei privati), il restante 15% di cofinanziamento è posto a totale carico del Fondo di rotazione nazionale (Delibera CIPE n.10/28 gennaio 2015).

Per ulteriori informazioni e per la documentazione del bando, si rimanda al [sito ufficiale](#) del Programma (<http://www.interregeurope.eu/>).